



di CLAUDIO ROVERE

MATTIE - Se in alta valle ormai in parecchi ci hanno fatto l'abitudine, visto che ormai gli avvistamenti si ripetono da una decina d'anni, più in basso, da Susa in giù, scorgere un lupo finora non era un fenomeno così frequente, nonostante foto, filmati e rinvenimenti di carcasse, come quella in una cunetta della statale 24, nei pressi delle ex cave Versino del Malpasso di San Giorio, un paio di anni fa, testimoniassero che l'espansione del predatore era giunta anche qui. Ma nelle prime settimane di quest'anno le segnalazioni, non soltanto nel cuore dei boschi ma anche tra le borgate, si stanno moltiplicando. Per la gioia di chi vede nel ritorno del re dei predatori un eccezionale evento naturale o di chi semplicemente prova un'elettrizzante emozione nel vedere dal vivo un animale leggendario, o per la paura di chi invece ci intravede un potenziale pericolo per animali domestici e, perché no, anche per gli esseri umani oppure per chi, come i cacciatori, lo inquadra tra i propri competitor, attingendo allo stesso carniere di ungulati. E' il destino del lupo, da sempre un animale speciale, nel bene e nel male, in grado di suscitare i sentimenti più contrapposti, ma sempre e comunque forti, spesso sopra le righe. Il cosiddetto branco dell'Orsiera, già ospitato su queste pagine attraverso i fermo immagine delle splendide riprese rea-



L'immagine scattata con il telefonino lo scorso 19 gennaio dal giovane mattiese Damiano Parisio nei pressi della propria abitazione in frazione Aghetti. Sopra, di fianco al titolo, il branco dell'Orsiera nel fermo immagine del video realizzato da Ezio Giuliano

lizzate dopo lunghi appostamenti dell'appassionato video-operatore bussolenese Ezio Giuliano, sta facendo molto parlare di sé nei paesi a ridosso del parco.

E' proprio qui, in particolare a Mattie, che gli incontri, spesso fugaci, spesso anche piuttosto prolungati, con il carnivoro stanno vertiginosamente salendo e il tema lupo è diventato uno dei più dibattuti in paese. Molte segnalazioni erano già arrivate da Menolzio, nella zona che dalla borgata va verso il confine con Meana, ma adesso i lupi sono stati avvistati anche più in basso, arrivando ad essere visti

addirittura nei pressi della statale 24, nella sottostante Coldimosso, dove un esemplare è stato anche rinvenuto morto. Ma uno dei lupi dell'Orsiera è divenuto celebre nei primi giorni di scuola dopo le vacanze natalizie, quando l'autista dello scuolabus di Mattie, che raccoglie i ragazzini del paese per condurli alle medie di Bussoleno, poco prima delle borgate Piccole e Grandi Tanze, sui tornanti che scendono verso Susa, se lo è visto attraversare la strada di prima mattina. Un'emozione per l'autista, figuriamoci per i ragazzi.

Un incontro ravvicinato, e que-



La cerva sabranata da lupi nei pressi del Boccetto di Mattie

consegnate alla storia soltanto da un telefonino, d'altronde parlano chiaro.

Ma la particolarità dell'incontro del giovane mattiese con il lupo sta proprio nella sua durata. Damiano infatti, dopo aver osservato le mosse del predatore per un po', decide che quello potrebbe essere uno spettacolo imperdibile anche per il padre Claudio, così lo raggiunge a casa, lo carica in auto e lo porta sul luogo dell'incontro. E con un po' di sorpresa nota che il lupo è ancora lì. «Siamo rimasti lì un bel po' ad osservarlo, gli ho fatto delle foto, in tutto sarà stato lì almeno una ventina di minuti». Un evento insolito per un predatore elusivo, che si potrebbe giustificare con le sue condizioni. Secondo Damiano Parisio infatti «sembrava zoppicasse, sicuramente non era

Si susseguono gli avvistamenti tra Mattie e Villar Lupi a due passi dalle case

in buona forma». Per il ragazzo mattiese rimane comunque un bella esperienza. «Sì, è stato bello vederlo, anche se devo ammettere che sono rimasto in auto, non so se sarebbe stata altrettanto bella se mi fossi trovato nella stessa situazione a piedi». E dopo quello che è senza dubbio il faccia a faccia più prolungato tra un lupo ed un abitante di Mattie, in paese gli avvistamenti sono continuati anche nei giorni scorsi. Le segnalazioni arrivano soprattutto dalla zona tra Verretto, Piccoli Malenghi e via Bellando superiore, dove i castagneti si alternano alle case.

Notizie di avvistamenti arrivano anche da Villarfocchiaro. Visto l'areale che possono coprire si tratta molto probabilmente di elementi dello stesso branco. La zona è quella ad ovest del centro abitato, verso San Giorio. La segnalazione è di pochi giorni fa. Una donna residente in borgata Banda, scendendo verso il paese in auto, se ne è trovata di fronte uno. Lo stesso era già avvenuto un paio di anni fa agli abitanti della sottostante borgata Pianverso, che avevano assistito in diretta ad una predazione da parte di due lupi, una vera e propria battuta di caccia sulla neve. E proprio la neve e il gelo di questi giorni potrebbero indurre ancora i lupi ad avvicinarsi alle case, come accaduto a Trasacco, un paese della Marsica, dove tre esemplari adulti sono stati fotografati in giro per le vie del centro abitato, avvolto da un bel metro di neve.